



COMUNE DI ANCONA

ATTO DEL CONSIGLIO

N. 4 DEL 09/01/2025

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI.

L'anno 2025, il giorno nove, del mese di Gennaio, per le ore 08:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta pubblica prima convocazione.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 29 componenti del Consiglio:

Nome	Presenza	Nome	Presenza
ANDREANI FRANCESCO	Presente	MAZZANTI CARLA	Presente
BONFIGLI FRANCESCA	Presente	MECARELLI FABIO	Presente
BUONTEMPO TEODORO	Presente	NOVELLI FRANCESCO	Presente
DE ANGELIS MARIA GRAZIA	Assente	PESARESI CARLO MARIA	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PETRELLI GIACOMO	Assente
FAGIOLI TOMMASO	Assente	PINI ANNALISA	Presente
FATTORINI SILVIA	Presente	PIZZI SIMONE	Presente
FAVA FABIOLA	Presente	ROSSI VINCENZO	Presente
FEDELE GIULIA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SILVETTI DANIELE	Presente
FORESI STEFANO	Assente	STRANO RICCARDO	Presente
GIACHI DANIELE	Presente	TAUS MARINA	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Presente	TOCCACELI JACOPO	Presente
IPPOLITI ARNALDO	Presente	TOMASSETTI ANGELO	Presente
LUPACCHINI ANGELICA	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
MANDARANO MASSIMO	Presente	VECCHI ANDREA	Presente
MARCOSIGNORI LUCA	Presente		

Presiede il Presidente del Consiglio: Simone Pizzi.

Partecipa il Segretario Generale: Montaccini Giovanni.

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 9 GENNAIO 2025

AREA RISORSE E SVILUPPO ECONOMICO UFFICIO ENTRATE

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 872 del 10.12.2024 - immediatamente eseguibile, identificativo n. 1019), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 31 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore Giovanni Zinni

PREMESSO che:

- *l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni", riserva ai Comuni la facoltà di disciplinare le entrate di propria competenza, con apposito regolamento, nei limiti imposti dalla norma richiamata;*
- *il comma 1 della medesima norma, in particolare, dispone che "i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti" e che "per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti".*

DATO ATTO che, con deliberazione consiliare n. 80 del 15/01/1999, ai sensi del citato art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, veniva adottato il Regolamento per la disciplina delle entrate comunali, successivamente modificato ed integrato con le deliberazioni consiliari n. 22 del 20/02/2006, n. 38 del 30/03/2007, n. 17 del 15/03/2010, n. 25 del 11/04/2016, n. 137 del 13/12/2021 e n. 95 del 21/12/2023.

VISTA la legge 9 agosto 2023, n. 111 "Delega al Governo per la riforma fiscale", recante i principi di riforma del sistema tributario volti alla tutela e alla partecipazione del contribuente mediante la garanzia del contraddittorio e dell'accesso agli atti, il rafforzamento dell'obbligo di motivazione, la tutela dell'affidamento, la proporzionalità dell'azione amministrativa, l'autotutela, la revisione dell'accertamento con adesione, la revisione del sistema sanzionatorio.

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 (pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3/01/2024), di modifica allo Statuto del contribuente, contenuto nella legge 27 luglio 2000, n. 212, che indica l'obbligo di recepimento da parte degli enti locali ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, della legge 27 luglio 2000, n. 212, disponendo in particolare che "le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolano le materie disciplinate dalla presente legge nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dai principi stabiliti dalla presente legge".

VISTO il comma 3-bis del medesimo art. 1 dello Statuto del contribuente, il quale evidenzia come le disposizioni di legge concernenti la garanzia del contraddittorio e dell'accesso alla documentazione amministrativa tributaria, la tutela dell'affidamento, il divieto del bis in idem, il principio di proporzionalità e l'autotutela, valgono come principi per le regioni e gli enti locali che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti nel rispetto delle relative autonomie.

TENUTO CONTO che il successivo comma 3-ter specifica ulteriormente che le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di legge relativamente alle materie sopra indicate, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela.

VISTO il decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13, che apporta significative modifiche, tra l'altro, all'istituto dell'accertamento con adesione disciplinato dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218, che gli enti locali, ai sensi dell'art. 50 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, possono estendere ai propri tributi.

CONSIDERATO che:

- ☐ *il decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 219 attua una profonda revisione dello Statuto del contribuente, introducendo nuove disposizioni destinate ad incidere anche sulla gestione dei tributi comunali e, tuttavia, molte delle nuove disposizioni appaiono formulate avendo riguardo all'amministrazione finanziaria ed ai tributi erariali, ma al contempo rappresentano principi generali vincolanti anche per i Comuni, sicché si pone il problema del loro adattamento alla particolare natura, struttura e gestione dei tributi locali;*
- ☐ *il decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13 ha apportato alcune significative modifiche all'istituto dell'accertamento con adesione, disciplinato dal decreto legislativo 19 giugno 1997, n. 218 e l'istituto, così come ridisegnato dalle recenti modifiche, si intreccia con il contraddittorio preventivo di cui all'art. 6-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212, sicché dette novità richiedono il necessario adeguamento delle norme comunali, onde dipanare l'intreccio che si è venuto a creare tra contraddittorio preventivo, comunque applicabile ai sensi dell'art. 1, commi 3-bis e 3-ter, della legge 27 luglio 2000, n. 212, e l'accertamento con adesione secondo la disciplina comunale;*
- ☐ *il nuovo Statuto incide fortemente sulla gestione delle entrate locali e in particolare sui processi di accertamento, tanto da imporre una rivisitazione*

complessiva dei processi fin qui adottati nel senso del più deciso orientamento dell'azione di controllo fiscale all'incremento dell'adesione spontanea alla riscossione, sia nella fase delle scadenze di pagamento ordinarie, sia nel corso del processo di accertamento, valorizzando gli obblighi di maggior tutela del contribuente che promanano dalle nuove norme dello Statuto in termini di miglioramento del rapporto tributario e di maggiore tasso di riscossione precedente all'avvio della fase coattiva o del contenzioso;

- *è al contempo quanto mai necessario assicurare una efficace traduzione attuativa dei criteri di rafforzamento delle capacità di controllo e di snellimento degli strumenti di supporto alla riscossione coattiva, la cui funzione deterrente è altrettanto essenziale per pervenire ad un assetto della gestione della riscossione più incisivo e aderente alle esigenze della fiscalità locale.*

EVIDENZIATA, pertanto, la necessità di procedere, nell'esercizio del potere di cui al sopra richiamato art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, all'aggiornamento del vigente Regolamento comunale relativamente alla disciplina delle entrate comunali e della relativa riscossione, in considerazione dei decreti delegati di attuazione della riforma fiscale, limitatamente alle disposizioni normative fino ad oggi emanate.

VISTA la proposta di modifica del Regolamento in questione presentata da Ancona Entrate S.r.l. con nota prot. n. 186915 del 11/11/2024.

DATO ATTO che, con l'aggiornamento del Regolamento comunale in questione:

- *ci si prefigge lo scopo di regolare, nel nuovo quadro normativo sopra delineato, le attività relative alla gestione delle entrate comunali, sia di natura tributaria che di natura patrimoniale, in conformità ai principi di efficienza, efficacia, economicità ed equità e trasparenza, nonché in aderenza alle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*
- *vengono disciplinate, altresì, le procedure di riscossione coattiva che afferiscono alle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e agli avvisi di accertamento esecutivi, di cui all'art. 1, comma 792 e seguenti della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nell'ambito della vigente normativa in materia.*

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge Finanziaria 2002), il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

CONSIDERATO che:

- *l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile*

2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, dispone che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico del Ministero medesimo;

- *il successivo comma 15-ter del predetto art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (inserito dal citato art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34), dispone che:*
 - a. *a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del citato comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui sopra entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;*
 - b. *in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;*
- *l'art. 1, comma 767, della legge n. 160/2020, dispone che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno e, ai fini della pubblicazione, l'ente è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.*

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

VISTA la necessità di acquisire altresì, sulla presente proposta, il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7), del D. Lgs. n. 267/2000.

TENUTO CONTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimenti amministrativi è il dott. Michele Camilletti che, unitamente al Dirigente dell'Area Risorse e Sviluppo economico dott.ssa Daniela Ghiandoni, ha sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente.

Tutto ciò premesso e considerato;

ATTESA la competenza del Consiglio comunale a disporre in merito;

propone al Consiglio comunale

1. *di approvare quanto espresso nelle premesse quale parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.*
2. *di approvare l'aggiornamento del vigente Regolamento per la disciplina delle entrate comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 80 del 15/01/1999, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, successivamente modificato ed integrato con le deliberazioni consiliari n. 22 del 20/02/2006, n. 38 del 30/03/2007, n. 17 del 15/03/2010, n. 25 del 11/04/2016, n. 137 del 13/12/2021 e n. 95 del 21/12/2023, con le modifiche riportate nel prospetto di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*
3. *di dare atto che, a seguito delle modifiche di cui al punto precedente, il Regolamento per la disciplina delle entrate comunali risulta modificato, come riportato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*
4. *di prendere atto del parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7), del D. Lgs. n. 267/2000.*
5. *di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento dello stesso nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, nei termini e secondo le modalità richiamati nelle premesse.*
6. *di trasmettere il presente provvedimento a tutte le aree e servizi comunali ed alla società Ancona Entrate S.r.l.*
7. *di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimenti amministrativi, è il dott. Michele Camilletti.*

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, stante i termini per l'approvazione della proposta di Bilancio di previsione 2024/2026, di cui il presente provvedimento costituisce atto propedeutico.)

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto:
<<AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI i pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegati;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 7^a Commissione consiliare, espresso in data 18.12.2024;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 8), espresso in data 17.12.2024, qui allegato;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente

Presenti:	29	<i>Sono usciti i Consiglieri Stefano Foresi, Giacomo Petrelli e Tommaso Fagioli.</i>
Favorevoli:	20	<i>Elisabetta Giamberini, Giulio Fadda,</i>
Contrari:	9	Mirella Giangiacomi, Susanna Dini, Diego Urbisaglia, Francesco Rubini Filogna, Angelo Tomassetti, Carlo Maria Pesaresi, Massimo Mandarano, Andrea Vecchi e Federica Fiordelmondo.
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:		

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, in premessa richiamata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;

con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	29	
Favorevoli:	20	
Contrari:	0	
Astenuti:	1	Massimo Mandarano.

Non partecipanti al voto:	Susanna Dini, Francesco Rubini Filogna, Andrea Vecchi, Angelo Tomassetti, Mirella Giangiacomi, Carlo Maria Pesaresi, Diego Urbisaglia e Federica Fiordelmondo.
---------------------------	--

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

* * * * *

ALLEGATI

- ☐ “A”.
- ☐ “B”.
- ☐ Pareri art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000.
- ☐ Visto di conformità dell'azione amministrativa.
- ☐ Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità.
- ☐ Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”;
- ☐ Parere del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 8), espresso in data 17.12.2024.
(tutti i file sono firmati in pdf.p7m)

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
SIMONE PIZZI

Il Segretario Generale
MONTACCINI GIOVANNI